

Scheda del documento

5 giugno 1551, Bellinzona

Divisione di beni / <Instrumentum>tum divisionis et partitionis

Il comune di Medeglia, rappresentato dai procuratori Martino di Domenico detto Negrino «de Pironibus» console, Martino del fu Taddeo Martella «del Drossa» e Giacomo detto Trambusnono del fu Pietro «Petruzii del Sassello», da una parte, e il comune di Isonne, rappresentato dai procuratori Giovanni del fu Arnaldo «de Megnachis», Andreolo del fu Bertramo detto «Mezabareta» Andreoli e Andrea del fu Pietro Gianetti, dall'altra, procedono alla divisione dei pascoli posseduti in comune: gli alpi di Caneggio e «de Cheno» sono assegnati a Medeglia, quelli di Devreo, Corgella e «de Primicheno» a Isonne.

Notaio rogatario: <Vanetus Burgus> f.q. capitanei domini Iohannis Iacobi p.i.a.n. habitatorque <Bellinzona>.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Medeglia 30

1560 x 270 mm, righe 170. L'atto è costituito da quattro membrane cucite insieme. La pergamena presenta rosicature di grosse dimensioni lungo la parte inferiore del margine sinistro, alcuni fori e strappi lungo il margine superiore.

Regesto: Lepori, Isonne, p. 215.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Isonne 23